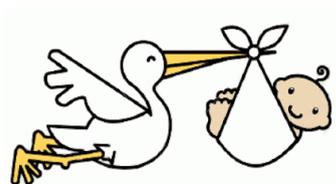


REGIONE DEL VENETO



ULSS4
VENETO ORIENTALE

**UOC OSTETRICIA E GINECOLOGIA
SAN DONA' DI PIAVE**



PARTORIRE

AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

**NEL PRESIDIO OSPEDALIERO
DI SAN DONA' DI PIAVE**

GENNAIO 2024



La possibilità di contagio da Coronavirus è fonte di grande preoccupazione per ognuno di noi.

L'equipe dell' UOC di Ostetricia e Ginecologia di San Donà di Piave vuole far sapere alle donne in attesa, che intendono partorire presso la nostra struttura, che si stanno prendendo molte precauzioni per garantire la sicurezza dei pazienti e degli operatori, quali l'utilizzo di adeguati dispositivi di protezione individuali, percorsi differenziati per pazienti sospette o positive, il mantenimento della distanza di sicurezza, l'igiene delle mani con soluzione idroalcolica. Inoltre, sono in atto politiche estremamente restrittive per i visitatori al fine di ridurre la possibilità di contagio delle pazienti, dei neonati e degli operatori.

1. Quali sono i controlli da fare al termine della gravidanza?

Il percorso della gravidanza fisiologica a termine prevede:

- L'apertura della cartella a 36 - 37 settimane in occasione della quale l'ostetrica esegue il tampone vagino-rettale per streptococco β emolitico, prende visione degli esami emato-chimici e delle ecografie eseguite durante la gravidanza da prenotare chiamando il numero 0421227383 (SALA PARTO).
- Monitoraggio cadiotocografico e controllo ecografico della quantità di liquido amniotico e della presentazione fetale a 40 e 41 settimane, prenotati in corso di compilazione della cartella.

2. Quando viene eseguito il test per il coronavirus prima e durante il ricovero?

Secondo le indicazioni aziendali il test (tampone naso-faringeo) viene eseguito a tutte le donne al momento del ricovero o se previsto un ricovero programmato nelle 48 ore precedenti. Durante la degenza viene ripetuto ogni 5 giorni in caso di ciclo vaccinale completo (due dosi, due dosi + booster), ogni 48 ore in presenza di ciclo vaccinale incompleto (1 dose) o di soggetto non vaccinato o con stato vaccinale non noto.

3. Cosa succederà in ospedale al momento del ricovero per il parto?

Secondo le ultime disposizioni aziendali, è da considerarsi valido al momento del ricovero un tampone eseguito entro le 48h. Nel caso in cui questo non fosse disponibile, verrà eseguito un tampone nasofaringeo per la ricerca del coronavirus al momento del ricovero. In attesa dell'esito di quest'ultimo, la paziente verrà gestita secondo le norme protocollate di isolamento.

Nel caso in cui il tampone naso-faringeo sia positivo o in caso di contatti stretti con casi positivi o sintomi, è previsto l'isolamento sia per il parto che per la degenza.

4. Posso donare le cellule staminali del sangue del cordone ombelicale?

La donazione delle cellule staminali del sangue del cordone ombelicale può essere eseguita se negativi al tampone nasofaringeo. Le coppie che intendono accedere al percorso donazione devono prendere appuntamento chiamando la segreteria allo 0422 405179 dalle 09 alle 12 nei giorni feriali.

5. Quale è attualmente il percorso previsto per una eventuale analgesia peridurale in travaglio di parto?

Il colloquio offerto dal Servizio di Anestesia/Rianimazione con finalità esplicative riguardo l'analgesia peridurale in travaglio viene regolarmente svolto previo appuntamento al 0421 227492 dalle 11.00 alle 13.00 dal lunedì al venerdì.

6. Il futuro papà può entrare in sala parto?

Il partner o persona di fiducia scelta dalla partoriente può essere presente per il travaglio in modo che partecipi accanto alla mamma al momento della nascita del bambino. Prima di entrare in sala parto il papà dovrà compilare un' autodichiarazione nella quale dovrà rispondere ad alcune domande relative ad eventuali sintomi riconducibili all'infezione da COVID-19, dovrà indossare per tutta la permanenza nella struttura ospedaliera la mascherina chirurgica, igienizzare spesso le mani con gel alcolico e verrà sottoposto a tampone naso-faringeo rapido prima dell'accesso alla sala travaglio/parto.

Qualora il tampone risultasse negativo, l'accompagnatore potrà assistere la donna durante il travaglio attivo, il parto e le due ore dopo il parto.

Qualora il tampone rapido risultasse positivo, l'accompagnatore non può rimanere in reparto/sala parto.

Nel caso in cui la partoriente risulti positiva per il COVID-19 oppure ancora in attesa del referto del tampone, il futuro papà potrà accedere comunque alla sala travaglio/parto dopo esser stato informato ed aver firmato l'apposito consenso.

7. Sono previste le visite dei parenti durante la degenza?

Per ogni degente è possibile l'accesso al reparto di un visitatore alla volta dalle 15.00 alle 16 e dalle 18.00 alle 19.00, i giorni festivi anche dalle 10.00 alle 11.00. La paziente che riceve la visita e il visitatore devono mantenere indossata la mascherina coprendo integralmente naso e bocca, così come anche le altre degenti della stessa stanza. Durante la visita va mantenuto il distanziamento.

I neo papà possono rimanere in sala travaglio durante il travaglio attivo, parto e nelle due ore dopo il parto. Per i neo papà nei giorni successivi al parto sono previste fasce orarie di visita dalle 14.00 alle 20.00. Fratellini e sorelline possono accedere dalle 16.00 alle 18.00 tutti i giorni.

8. Posso allattare il mio bambino al seno?

L'allattamento al seno va incentivato anche in questo periodo storico. Nel latte materno di donne positive al Coronavirus non è stata riscontrata la presenza del virus stesso ma la presenza di anticorpi. Questo ancora una volta ci conferma il potere protettivo del latte materno per il neonato e le capacità del latte stesso di adattarsi alle esigenze del bambino.

La mamma con tampone covid negativo asintomatica, dovrà adottare l'accortezza di igienizzare le mani prima della poppata e del cambio pannolino, dovrà indossare la mascherina chirurgica in presenza degli operatori, se in stanza con altre pazienti e negli spazi comuni.

Nel caso di paziente con tampone positivo non esiste una controindicazione all'allattamento al seno né al roaming-in, in caso di neonato asintomatico. Sarà necessario però mantenere sempre i dispositivi di protezione, igienizzare le mani prima del contatto con il neonato, per quanto possibile lasciare il neonato nella sua culla a due metri di distanza.

9. Dopo il parto ho sintomi influenzali o sono positiva al virus: posso allattare?

Sì, anche in caso di positività al COVID-19, l'OMS e tutte le società di pediatria raccomandano l'allattamento al seno in quanto rappresenta per il neonato la miglior fonte di alimentazione.

Sarà assolutamente necessario rispettare le precauzioni igieniche quali l'utilizzo continuo della mascherina chirurgica, l'accurato lavaggio delle mani e la pulizia delle superfici sia durante la degenza che al proprio domicilio.

A PRESTO!

Reparto Ostetricia e
Ginecologia
San Dona' di Piave

